



Comune di San Giuliano Milanese

## **NOTE DELL'ASSESSORE STEFANONI IN RELAZIONE ALL' EMERGENZA CASA**

*San Giuliano M.se, 25.06.2010* – E' sicuramente nota da tempo all'Amministrazione Comunale la questione dell'emergenza abitativa nel nostro territorio, dove, al pari di molti comuni dell'hinterland milanese, permangono serie difficoltà a trovare alloggi a prezzi contenuti.

Sempre più famiglie quindi, a causa della crisi economica e la conseguente perdita del lavoro, non riescono a sostenere canoni di locazione che, a San Giuliano, si aggirano tra i 550 e i 900 Euro. Ciò determina il crescente stato di morosità che costringe i proprietari a iniziare la procedura di sfratto nei confronti dell'inquilino.

L'Amministrazione Comunale non resta certo "con le mani in mano" di fronte a questo problema, che però meriterebbe maggiore attenzione e impegno dal Governo Italiano attraverso provvedimenti legislativi ad hoc. Noi ci stiamo muovendo con i pochi strumenti a disposizione, ma ad oggi non sono disponibili case popolari per far fronte alle 342 richieste in graduatoria e per le 50 famiglie che verranno sgomberate nei prossimi mesi.

I servizi sociali continuano ad intervenire con contributi economici per aiutare le famiglie in difficoltà, nella stipula di un nuovo contratto di locazione, cosa che in questo momento è resa più difficile dai tagli a cui è stato costretto il Comune a seguito dei noti problemi di bilancio; si utilizza inoltre eccezionalmente lo strumento dell'assegnazione in deroga, ma ovviamente solo quando e se esistono alloggi liberi.

Al di là di questi strumenti, abbiamo messo in campo una serie di interventi, che prevedono innanzitutto il rinnovo dell' Accordo Locale, per cui sono in corso, trattative con le Organizzazioni Sindacali degli inquilini, e le Associazioni dei Proprietari, per rivedere i parametri previsti dal precedente accordo del 1999 e rendere più appetibili le stipule di contratti ad affitti accessibili alle famiglie (intorno ai 300 - 400 euro massimo, ovvero alla metà di quanto prevede il libero mercato). Al riguardo auspico che nell'incontro fissato il 1° Luglio, con il senso di responsabilità e di realtà che contraddistingue tutte le parti, si riesca finalmente a siglare l'accordo.

Per quanto riguarda la costruzione di case popolari, nel mese di Gennaio sono iniziati i lavori nell'ex caserma carabinieri, in cui, oltre al centro polifunzionale, saranno realizzati 24 alloggi Erp, affittati a canone sociale.

Inoltre è in partenza la realizzazione di due palazzine nell'area ex cascina Selmo ed ex Pirelli, che, a seguito di convenzioni urbanistiche con gli operatori privati, renderanno disponibili una cinquantina di alloggi a canone calmierato. Come è stato ribadito in più occasioni la scelta della Giunta Comunale è stata quella di destinare tali alloggi a categorie di cittadini in condizioni disagiate: coppie di nuova formazione, sfrattati, famiglie monoparentali singole o con minori a carico, anziani. Abbiamo deciso con apposite delibere comunali, pubbliche e a disposizione di tutti, che tali alloggi saranno assegnati mediante bando e relativa graduatoria, applicando un canone calmierato non superiore al 30% del reddito familiare.

Infine, a breve presenterò in Giunta un piano per l'edificazione di nuovi alloggi Erp e per nuova edilizia convenzionata. Pur consapevole che tali interventi non risolveranno in toto il problema casa, sono convinto che comunque costituiranno una boccata di ossigeno per tante famiglie in difficoltà. Al contempo rivolgo un pubblico appello a tutti i proprietari di alloggi, agli Amministratori e alle Agenzie Immobiliari, affinché tengano conto nella stipula di contratti della situazione di particolare emergenza sul territorio e della necessità di affittare le case a prezzi più contenuti, ma con maggiori garanzie sul pagamento regolare dei canoni.